



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

All'On. Marco Fedi

Camera dei Deputati

e, p.c.,

alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento Rapporti con il Parlamento

alla Camera dei Deputati

Segretariato Generale

alla Camera dei Deputati

Servizio Biblioteca

Ufficio Banche Dati Parlamentari

ROMA

3827/4348

8 AGO. 2012

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta n. 4-14817.

L'interrogazione parlamentare in esame concerne la richiesta di attestazione dell'esistenza in vita ai cittadini italiani residenti all'estero, in particolare nella Repubblica del Sudafrica, ai fini del pagamento delle pensioni a carico dell'INPS.

In via generale, si osserva che la verifica dell'esistenza in vita dei pensionati contribuisce ad assicurare la correttezza dei flussi dei pagamenti dei trattamenti previdenziali, evitando casi di pagamento di prestazioni dopo la morte del beneficiario e difficili azioni di recupero spesso con esito negativo.

Al fine di impedire, quindi, che risorse pubbliche siano devolute a soggetti che non ne hanno diritto, l'INPS affida all'Istituto di credito aggiudicatario del servizio di pagamento delle prestazioni ai residenti all'estero il compito di effettuare l'accertamento dell'esistenza in vita.

Nel corso del 2011, l'I.C.B.P.I. (Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane), che ha gestito per conto dell'INPS i pagamenti fino a gennaio 2012, al fine di verificare l'esistenza in vita dei beneficiari delle prestazioni pensionistiche, ha proceduto alla localizzazione forzata di una rata di pensione presso gli sportelli Western Union nei mesi di maggio, per i residenti nel continente americano, di giugno, per i residenti in tutti gli altri continenti e di luglio per i beneficiari di pensioni semestrali.

Dal momento, però, che dalla verifica dell'esistenza in vita condotta nel suddetto trimestre (maggio-luglio 2011) erano rimasti esclusi i residenti in Paesi nei quali non erano presenti sportelli Western Union, nel mese di ottobre 2011, l' I.C.B.P.I. ha richiesto, con comunicazione personale inviata ai destinatari dei pagamenti, di produrre un certificato di esistenza in vita entro il termine di 60 giorni, operazione che ha riguardato anche circa 1.200 residenti in Sudafrica.

Al riguardo, occorre evidenziare che, per evitare che i pensionati residenti in località lontane dalla sede delle nostre Rappresentanze Diplomatiche all'estero subissero eccessivi disagi, nella lettera inviata dall'I.C.B.P.I., è stato chiaramente indicato che la certificazione richiesta poteva essere emessa non solo dai Consolati Italiani, ma anche da Pubbliche Autorità locali legittimate ai sensi della legislazione dei Paesi di residenza.

Nel frattempo, è stata ultimata la procedura di gara per l'affidamento del servizio di pagamento delle pensioni per un nuovo triennio e nel mese di maggio 2011 è stato siglato il contratto con il nuovo gestore del servizio, la Citibank, che ha avviato i pagamenti a partire dalla rata di febbraio 2012. Anche il nuovo contratto prevede la verifica almeno annuale dell'esistenza in vita a partire dal 2012.

Per consentire ai pensionati di fruire di un termine più ampio rispetto a quello normalmente previsto, la Citibank ha richiesto, fin dal novembre 2011, ai titolari di prestazioni previdenziali a carico dell'INPS di fornire attestazioni di esistenza in vita. Il termine per produrre le attestazioni è scaduto il 2 giugno 2012.

In ogni caso, per evitare duplicazioni di adempimenti per i pensionati, l'Istituto previdenziale ha richiesto all' I.C.B.P.I. di trasmettere alla subentrante Citibank le certificazioni già pervenute dai pensionati affinché siano validamente acquisite anche dal nuovo gestore.

L'INPS ha fatto, inoltre, sapere che la sospensione del pagamento da parte dell'I.C.B.P.I. delle rate di pensione in favore di alcuni residenti in Sudafrica, a partire dalla mensilità di gennaio 2012, è collegata alla mancata o ritardata produzione della prova dell'esistenza in vita da parte dei titolari.

In proposito, l'INPS ha precisato che, nei casi in cui la verifica dell'esistenza in vita era stata completata, i pagamenti sono proseguiti senza soluzione di continuità; nello specifico, la Citibank ha effettuato circa 750 pagamenti in Sudafrica per la mensilità di febbraio 2012.

La gestione delle residue pensioni per le quali è stato sospeso il pagamento è stata affidata direttamente alle Sedi INPS, le quali non appena pervenute le attestazioni di esistenza in vita, hanno provveduto al ripristino dei pagamenti correnti e alla riemissione delle rate relative al periodo di sospensione.

In tal senso, l'Istituto ha diramato precise istruzioni alle proprie strutture territoriali, invitandole a procedere con tempestività alla normalizzazione dei pagamenti non appena verificate le condizioni di erogabilità.

Tali attività sono svolte anche con la collaborazione delle Rappresentanze Diplomatiche italiane in Sudafrica che hanno inviato liste di soggetti per i quali è stata effettuata la verifica; tale operazione ha agevolato la riattivazione dei pagamenti da parte delle Sedi INPS.

L'INPS ha, infine, comunicato che sono state ripristinate la quasi totalità delle pensioni, tanto che nel mese di giugno 2012 i pagamenti in Sudafrica sono stati circa 1.170.

In ogni caso, ai fini della normalizzazione dei pagamenti ancora sospesi occorre che i pensionati producano nel minor tempo possibile l'attestazione di esistenza in vita richiesta e inviino copia di tale attestazione anche alla Sede INPS che gestisce la pensione, insieme con la richiesta di pagamento delle rate di gennaio e febbraio 2012.

L'Istituto ha comunque assicurato che le Sedi INPS provvederanno tempestivamente al pagamento nei casi in cui risulta provata l'esistenza in vita e che i tempi saranno contenuti al minimo consentito dalle procedure di pagamento dell'Istituto stesso.

Per il Ministro

Il Vice Ministro

Prof. Michel Martone

